



di Maurizio De Pasquale  
[www.orlandipasticceria.com](http://www.orlandipasticceria.com)



# “ORGANIC farming”

... SIAMO CIÒ  
CHE MANGIAMO!

**L'**agricoltura biologica è un'agricoltura considerata oggi alternativa a quella 'convenzionale'. L'agricoltura biologica si pone come fondamento il non raggiungimento di elevati

livelli di produzione, ma il mantenimento e l'aumento dei livelli di sostanza organica nei suoli (da qui l'espressione organic farming usata in Inghilterra, dove il biologico ha mosso i primi passi), in altre

parole si fonda sul mantenimento e il potenziamento della vita e della fertilità del terreno.

Questo nuovo modo di coltivare ha ridotto o eliminato del tutto l'apporto di fertilizzanti di sintesi,

---

---

LA SUPERFICIE  
DESTINATA  
ALL'**AGRICOLTURA  
BIOLOGICA IN ITALIA**  
È SENSIBILMENTE  
AUMENTATA, **+7,5%**  
RISPETTO ALL'ANNO  
PRECEDENTE

---

---

d'erbicidi per distruggere le 'malerbe' e di fitofarmaci per combattere parassiti (insetti, acari ecc.) e patogeni (funghi, batteri, virus).

Le specie della fauna selvatica (insetti, acari, lumache ecc.) considerate parassite delle colture possono essere controllate attraverso misure biotecnologiche e insetticidi naturali. Solo le misure manuali, meccaniche e termiche sono ammesse per il controllo delle infestanti.

Il metodo di produzione biologico in forte crescita esplica una duplice funzione: rispondere alla domanda da parte dei consumatori di alimenti salubri e sicuri; dall'altro, fornire beni pubblici che contribuiscono alla tutela dell'ambiente, al benessere degli animali e allo sviluppo rurale.

In Europa la produzione biologica è disciplinata dal regolamento CE n. 834/2007 e dal successivo

regolamento d'esecuzione CE n. 889/2008.

Questi **regolamenti** contengono una serie di disposizioni comuni riguardo ai metodi di produzione, all'etichettatura dei prodotti, al sistema dei controlli, ai provvedimenti finanziari di sostegno all'agricoltura biologica e integrata, alle misure adottate per la tutela dell'ambiente agricolo e per la biodiversità. Nel 2016 il biologico ha messo a segno un +20% delle vendite nella GDO e un +15% di acquisti nei negozi specializzati.

La superficie destinata all'agricoltura biologica in **Italia** è sensibilmente aumentata, +7,5% rispetto all'anno precedente. Nel resto del mondo le aree con le maggiori superfici bio sono presenti in Ocea-



nia e in Europa con circa 13 Mha, corrispondenti all'incirca al 33% dell'area totale. L'Italia è ai primi posti nella UE per la produzione agricola bio e si colloca al secondo posto (dopo la Spagna).

## Nutrizione biologica

È opinione comune che gli alimenti che derivano da colture biologiche siano qualitativamente migliori dal punto di vista nutrizionale rispetto a quelli derivanti da tecniche produttive tradizionali. A questa conclusione giunge anche un rapporto del **Consiglio per la Ricerca in Agricoltura** e l'**Analisi dell'Economia Agraria** che ha preso in esame la bibliografia scientifica pubblicata negli ultimi anni sul rapporto tra biologico e nutrizione.

Quello che è emerso è che la qualità degli alimenti non è solo legata alle pratiche agronomiche adottate, ma anche alle caratteristiche genetiche della coltura e a quelle del suolo e del clima.

Per quanto riguarda i cereali, le differenze di rilievo osservate tra biologico e convenzionale hanno riguardato le proteine totali, che sono risultate maggiori nei prodotti tradizionali.

Nella frutta gli studi hanno mostrato, in alcuni casi, un maggiore con-

LA **BIODIVERSITÀ**  
È IL PRESUPPOSTO  
AFFINCHÉ  
**PROCESSI**  
**ECOLOGICI**  
DI VITALE  
IMPORTANZA  
PRESENTI NEGLI  
ECOSISTEMI  
AGRICOLI  
**FUNZIONINO**  
**CORRETTAMENTE**

tenuto di acido ascorbico a favore dei prodotti biologici. È interessante osservare che in un significativo numero di campioni studiati, i singoli frutti hanno presentato un peso medio minore di quello evidenziato per le coltivazioni convenzionali; ciò concorderebbe con la tendenza osservata nel bio di una minore resa di prodotto.

In generale i prodotti biologici hanno presentato delle concentrazioni di composti antiossidanti, quali ad esempio i **fenoli** (considerati benefici per la salute umana), maggiori rispetto a frutti provenienti da agricoltura convenzionale.

Nei pomodori, patate e peperoni, che

rappresentano anche gli ortaggi più studiati, non sono state invece evidenziate differenze im-

portanti di composti antiossidanti, zuccheri e carotenoidi.

L'espandersi delle procedure agricole di tipo intensivo finalizzate all'ottimizzazione della produttività ha rappresentato uno dei principali fattori responsabili del declino della biodiversità.

La **biodiversità** è il presupposto affinché processi ecologici di vitale importanza presenti negli ecosistemi agricoli (tra i quali l'impollinazione, la riduzione dell'erosione del suolo e il controllo naturale dei parassiti) funzionino correttamente.

## L'uso delle risorse naturali nel biologico

Numerosi approfondimenti indicano come l'agricoltura biologica sia caratterizzata da un impatto ambientale ridotto sulle componenti abiotiche (come aria, suolo e acqua) e biotiche (flora e fauna) rispetto a quella convenzionale. I più importanti benefici derivanti dall'utilizzo di metodologie sostenibili e biocompatibili sono:



### MINORE RICHIESTA DI ENERGIA:

l'agricoltura biologica consuma in media il 30% in meno di energia, grazie all'utilizzo di mezzi e tecniche a basso impatto e a filiere di vendita brevi a livello preferenzialmente locale (prodotti a km zero);





### MINORE CONSUMO DI ACQUA:

la realizzazione di produzioni non intensive, unite all'uso della sola fertilizzazione organica contribuiscono all'accumulo della sostanza organica nel suolo, fondamentale per migliorare l'efficienza di crescita delle piante e trattenere efficacemente l'acqua del suolo;



### ASSENZA DI TRATTAMENTI CON PESTICIDI E ANTICRITTOGAMICI DI SINTESI:

le pratiche gestionali biologiche favoriscono le autodifese naturali della pianta. Per questo un terreno sano e non contaminato rappresenta una condizione indispensabile. Vengono perciò effettuati una serie di interventi finalizzati a migliorare la fertilità del suolo e la resistenza delle piante a patogeni e stress ambientali; tutto ciò nel pieno rispetto degli ecosistemi presenti e limitando i residui di pesticidi ed anticrittogamici nei prodotti.

In conclusione si può affermare che la produzione agricola biologica produca **effetti positivi** per la salute umana, sul benessere degli animali e sull'ambiente in genere. Tuttavia, l'agricoltura biologica ha come logica il mantenimento di livelli più bassi di produzione. Da qui deriva una questione fondamentale nel dibattito sul contributo dell'agricoltura biologica per il futuro dell'agricoltura mondiale: l'agricoltura biologica potrà essere in grado di produrre cibo a sufficienza per sfamare il mondo e garantire la sicurezza alimentare? Il rovescio della medaglia è che i terreni sottoposti a forme intensive di agricoltura sono soggetti a una diminuzione della fertilità con il conseguente calo di produttività. Alcune ricerche hanno evidenziato che quasi il 40% dei terreni coltivati intensi-

vamente andrà perso entro il 2050. Al contrario, i suoli bio tendono a mantenere le proprietà biologiche, mantenendo la produttività e garantendo di conseguenza la sicurezza alimentare a lungo termine.

Nel prossimo decennio le **sfide** che l'agricoltura convenzionale si troverà ad affrontare saranno quelle di innalzare la qualità e la potenzialità dei suoli senza l'uso massivo di fertilizzanti di sintesi e pesticidi. Bisognerà ristabilire la giusta rotazione colturale e l'apporto di sostanza organica, con l'obiettivo di salvaguardare la biodiversità presente nell'ecosistema.

Viceversa, l'agricoltura biologica avrà il compito più importante di migliorare la produttività per unità di superficie coltivata, mantenendo un elevato standard qualitativo ed un basso impatto sull'ambiente.

Una possibile direzione percorribile potrebbe essere l'**integrazione** tra l'agricoltura convenzionale e biologica, finalizzata a una sintesi sinergica che combini i migliori aspetti positivi di entrambe le pratiche, raggiungendo così buone rese di prodotto di elevata qualità con elevate garanzie per l'ambiente e gli ecosistemi presenti.

---

**L'AGRICOLTURA  
BIOLOGICA POTRÀ  
ESSERE IN GRADO  
DI PRODURRE CIBO  
A SUFFICIENZA PER  
SFAMARE IL MONDO  
E GARANTIRE  
LA SICUREZZA  
ALIMENTARE?**

---

